

Costi sociali della violenza stradale in Italia

Indice del documento

<u>EXECUTIVE SUMMARY</u>	<u>2</u>
<u>INTRODUZIONE</u>	<u>2</u>
<u>NUMERO DI SCONTRI, FERITI E MORTI</u>	<u>3</u>
<u>PERDITA DI CAPACITÀ PRODUTTIVA</u>	<u>6</u>
<u>COSTI UMANI</u>	<u>7</u>
<u>COSTI SANITARI</u>	<u>8</u>
Stima costi sanitari Istat-ACI	8
Stima ALG costi sanitari minimi	9
Stima ALG costi sanitari Massimi	10
Sommario costi sanitari violenza stradale	13
<u>STIMA ALTRI COSTI</u>	<u>14</u>
Danni materiali	14
Spese gestione RCA	14
Spese per interventi dei Vigili del Fuoco	15
Costo organi di Polizia	15
Costo amministrazione della giustizia	15
Riepilogo altri costi complessivi	15
<u>TABELLA RIEPILOGATIVA CON DIFFERENZE DI STIMA</u>	<u>17</u>
<u>CONCLUSIONI</u>	<u>17</u>

Executive summary

Nell'ultimo report sull'incidentalità stradale pubblicato da Istat-ACI nel luglio 2023, relativo ai dati del 2022, si indicano i costi sociali di quella che loro chiamano incidentalità stradale e noi chiamiamo violenza stradale pari a 18 miliardi di Euro, lo 0,9% del PIL dell'Italia. In questo studio dimostriamo, triangolando con altre fonti e guardando con attenzione il documento, che tale stima è fortemente sottostimata. **La nostra stima si colloca all'interno di un intervallo fra 28,5 e 33,5 miliardi di Euro (da 1,5% a 1,8% del PIL).** Una sottostima ormai costante negli anni che tende a ridurre la priorità di occuparsi seriamente del fenomeno della violenza stradale.

Introduzione

Non c'è dubbio che il fenomeno della violenza stradale con migliaia di morti e decine di migliaia di feriti rappresenti un fenomeno con un forte peso etico sul nostro paese. Ma oltre al dolore immane per le decine di migliaia di famiglie quanto costa questa forma di violenza al nostro paese?

L'ultimo rapporto Istat-ACI ¹indica il seguente ammontare

*"Il costo sociale degli incidenti stradali rilevati da Polizia Stradale, Polizia locale e Carabinieri, di cui Istat e ACI hanno aggiornato i parametri, ammonta, infine, a quasi **18 miliardi di euro nel 2022 (0,9% del Pil nazionale).**"*

Ma sarà veramente così? Questo numero rappresenta l'effettivo costo sociale di questo fenomeno? Da tempo abbiamo molti dubbi.

Una delle prime cose che salta agli occhi è come questo numero per l'Italia sia improvvisamente dimezzato passando da 1,8% del Pil², come indicato nelle schede del "Global Status Report on road safety 2015 – WHO", a 0,9% quando la mortalità è passata da 3.860 del 2011 (base per il calcolo) a 3.159 del 2022 (una riduzione quindi del 18% ben inferiore al dimezzamento dei costi).

Inoltre come mai UK che nello stesso report ha indicato un costo equivalente a 1% del PIL (con tasso di mortalità pari a 2,9 su 100.000 abitanti nel 2013) avrebbe un costo superiore all'Italia dove abbiamo un tasso di mortalità su 100.000 abitanti pari a 5,36 più del doppio di quello del Regno Unito?

Per questo proviamo ad analizzare nel dettaglio tale costo che è stato calcolato secondo una metodologia³ condivisa Istat-ACI e Ministero delle Infrastrutture.

¹ Pagina 2 - https://www.istat.it/it/files//2023/07/REPORT_INCIDENTI_STRADALI_2022_IT.pdf

² Pagina 167 - https://www.afro.who.int/sites/default/files/2017-06/9789241565066_eng.pdf

³ https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/progetti/2023-08/Allegato_A_Costi%20Sociali_Nota%20Metodologica.pdf

Numero di scontri, feriti e morti

Partiamo dal numero degli scontri. Istat-ACI indicano per la sua stima i seguenti valori:

Scontri con feriti: 165.889

Feriti totali: 223.475

Feriti gravi: stimati in 8% dei feriti 17.878

Feriti gravi con invalidità permanente: stimati nel 25% dei feriti gravi 4.470

Morti: 3.159

Se consideriamo i dati delle assicurazioni, indicati nel rapporto di ANIA 2022⁴ abbiamo le seguenti informazioni:

Numero totale di scontri riportati alle assicurazioni nel 2022: 1.816.843 (pagina 168)

Numero di scontri con feriti: 254.358 (pagina 175)

Le assicurazioni non indicano il numero totale di feriti che possiamo stimare usando lo stesso rapporto che esiste nei dati Istat-ACI fra scontri con feriti e feriti. Per ogni scontro abbiamo 1,35 feriti. Da questo possiamo stimare che secondo ANIA:

Numero dei feriti (stima) è pari a **342.655**.

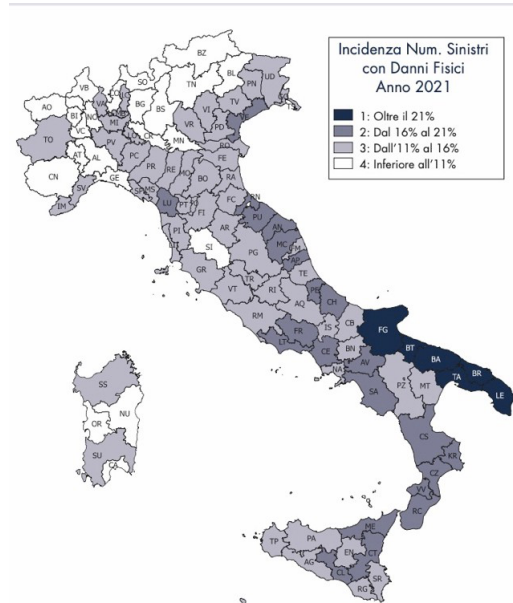
Si tratta dei feriti relativi a scontri che probabilmente non sono stati rilevati dagli organi di polizia (o non sono stati riportati).

Un'altra cosa che colpisce è la differenza geografica fra i dati di Istat-ACI e quelli delle assicurazioni. Per Istat-ACI il sud è la parte virtuosa dell'Italia dove si verificano le migliori performance sulla sicurezza stradale (vedi la cartina sulla sinistra dove le regioni più chiare presentano i più bassi indici di mortalità).

Secondo le assicurazioni invece la percentuale più alta di sinistri con danni fisici avviene nel sud Italia come indicato nella cartina a destra. Chi avrà ragione?

⁴ <https://www.ania.it/documents/35135/0/LAssicurazioneItaliana-2023+WEBVER.pdf/68ffb7ef-d05a-ffffe-0ee5-d3c43987829c?version=1.0&t=1688648107342>

Costi sociali della violenza stradale in Italia



Per semplicità assumiamo (in maniera conservativa) che tutta la differenza (pari a $342.655 - 223.475 = 119.180$) rappresenti tutti feriti lievi,

Anche sul numero di morti ci sono dei dubbi. Sicuramente ci sono state in passato molte incongruenze come ad esempio nel 2010⁵. Certo è che c'è una differenza significativa fra le due diverse fonti Istat: la mortalità per causa e i dati di incidentalità stradale.

Nell'ultimo anno riportato sulle cause di morte, il 2020, le morti indicate per "incidenti di trasporto" sono 2.651 contro le 2.395 indicate nel report Istat-Aci sugli incidenti nello stesso anno. Si tratta di un 10% di differenza. Ci sono, è vero, i morti per scontri nautici o ferroviari (in genere sono meno di dieci l'anno in tutto) e quelli che muoiono dopo 30 giorni (e non più classificabili come morti per scontro stradale) ma la differenza rimane alta, costante nel tempo e mai spiegata da Istat-ACI nel dettaglio.

Pertanto riepilogo i numeri nella seguente tabella

⁵ https://www.repubblica.it/motori/attualita/2012/04/11/news/caso_incidenti_stradali-33061177/

Costi sociali della violenza stradale in Italia

	Fonte Istat-ACI	Fonte ANIA	Fonte Istat mortalità per causa	Selezionato per il calcolo ALG
Scontri totali con danni a cose o persone riportati alle assicurazioni	Non riportato	1.816.843	N/A	1.816.843
Numero di scontri con feriti	165.889	254.358	N/A	254.358
Numero di feriti (1)	223.475	342.655	N/A	342.655
Numero di feriti gravi	17.878	Non riportato	N/A	17.878
Numero di feriti gravi con invalidità permanente	4.470	Non riportato	N/A	4.470
Numero di feriti lievi	201.127	321.618		321.618
Numero di morti (2)	3.159	Non riportato	3.475	3.317

(1) Ania stimato moltiplicando per 1,35 il numero degli scontri con feriti

(2) Stimato basato su un 10% di differenza presente nel 2020 e come stima conservativa uso la media

Adesso andiamo a individuare i costi unitari sui quali è basato lo studio

Costi sociali della violenza stradale in Italia

Perdita di capacità produttiva

Come indica la nota metodologica di Istat-ACI, "con questa voce di spesa si intende stimare il valore attuale del reddito futuro che si sarebbe prodotto se non si fosse verificato l'incidente. La perdita può essere totale o parziale in relazione alla conseguenza dell'incidente e interessa sia le persone decedute sia le persone ferite. Per i primi la perdita di produzione è totale, mentre per i feriti può essere parziale o totale e va considerata relativamente al periodo di inabilità o per il resto della vita futura in caso di invalidità permanente"

Istat-ACI identificano i seguenti valori unitari

Perdita capacità produttiva - morti 909.176€

Perdita capacità produttiva – feriti gravi con invalidità permanente 1.281.952€

Perdita capacità produttiva – feriti gravi con invalidità temporanea 32.198€

Perdita capacità produttiva – feriti lievi con invalidità temporanea 4.180€

Il calcolo dei valori unitari appare plausibile e correttamente motivato, la differenza si ha quando si moltiplicano i valori unitari per il numero delle istanze.

Tipologia Costi	danno	Esito	Importo pro capite	Numerosità Istat-ACI 2022	Totale stima costi sociali Istat-ACI 2022 (Milioni €)	Numerosità dati ALG	Totale stima costi sociali ALG (Milioni €)
Perdita Capacità Produttiva	Inabilità permanente	morti	909.176 €	3.159	2.872 €	3.317	3.016 €
		feriti gravi (2%)	1.281.952 €	4.470	5.730 €	4.470	5.730 €
	Inabilità temporanea	feriti gravi (6%)	32.198 €	13.409	432 €	13.409	432 €
		feriti lievi (92%)	4.180 €	205.597	859 €	321.460	1.344 €
Subtotale Capacità Produttiva (milioni di Euro)					9.893 €		10.521 €

La nostra stima è di **10.521 Milioni di Euro**, contro una stima di 9.893 milioni di Euro di Istat-ACI

Costi sociali della violenza stradale in Italia

Costi umani

Come da nota metodologica di Istat-ACI, questa categoria di costi viene definita come “quella parte di danno non patrimoniale che sostanzialmente si configura con la perdita dell'integrità psicofisica della persona e/o dei congiunti” ed è costituita dalle seguenti voci:

- danno morale: danno alla persona per l'evento morte;
- danno biologico: danno alla persona per le lesioni riportate (per feriti gravi e feriti lievi)

Per il calcolo del costo unitario non ci sono commenti particolari da fare. Le stime si basano sulle tabelle del danno non patrimoniale del Tribunale di Milano e su dati ANIA pertanto i costi unitari sono così stabiliti:

Costo umano – danno morale – in caso di morti: 900.583€

Costo umano – danno biologico – in caso di ferito grave: 115.318€

Costo umano – danno biologico – in caso di ferito lieve: 3.454€

Tipologia Costi	danno	Esito	Importo pro capite	Numerosità Istat-ACI 2022	Totale stima costi sociali Istat-ACI 2022 (Milioni €)	Numerosità dati ALG	Totale stima costi sociali ALG (Milioni €)
Costi Umani	danno morale	morti	900.583 €	3.159	2.845 €	3.317	2.987 €
		feriti gravi (8%)	115.318 €	17.878	2.062 €	17.878	2.062 €
	danno biologico	feriti lievi (92%)	3.454 €	205.597	710 €	321.460	1.110 €
Subtotale Costi Umani (milioni di Euro)					5.617 €		6.159 €

La nostra stima è di **6.159 Milioni di Euro**, contro una stima di 5.617 milioni di Euro di Istat-ACI, e la differenza è dovuta solo all'applicazione dei costi unitari a una più ampia numerosità degli eventi.

Costi sanitari

Stima costi sanitari Istat-ACI

In questo capitolo c'è un tentativo nella metodologia da parte di Istat-ACI di essere accurati, nel misurare i feriti gravi attraverso le Schede di Dimissione Ospedaliera. Tale tentativo naufraga però nel far riferimento, per i costi unitari, solo ai costi sanitari in acuto e non al sostegno necessario per tutta la vita per i feriti gravi con invalidità permanente.

Per il calcolo dei feriti gravi Istat-ACI fa riferimento giustamente alla definizione di ferito grave come da normativa Europea - MAIS (Maximum Abbreviated Injury Scale) maggiore uguale a 3 – e va a recuperare le Schede di Dimissione Ospedaliera specifiche per l'anno 2018 e calcolando i costi sanitari, applicando alla dimissione il costo del Diagnosis Related Group.

Il risultato finale è espresso in questa tabella a pagina 14 della nota metodologica Istat-ACI

Tavola 1 – Classificazione dei feriti a seguito di incidente stradale e costo medio per ferito. Anno 2018 (valori assoluti e valori in euro)

	Valore assoluto	Valore assoluto DRG (in euro)	Costo medio per DRG
Feriti gravi ricoverati	18.140	127.177.294	7.011
Feriti lievi ricoverati	35.248	122.732.524	3.482
Feriti non definiti	6.603	33.589.241	5.087
Totale feriti ricoverati	59.991	283.499.059	4.726
Morti	860	10.945.595	
Totale dimissioni per	60.851	294.444.654	

Fonte: ns. elaborazione su dati SDO (settembre 2021)

A questo numero si aggiungono i costi di pronto soccorso la stima di Istat-ACI sulla base di uno studio della Regione Lombardia indica un costo stimato di 194€ a ferito, che considerando i feriti totali dichiarati da Istat-ACI di 223.475, porta a una stima di costo totale per pronto soccorso pari a 43.345.150 €

Se sommo i DRG con il costo di pronto soccorso ottengo per Istat-ACI un costo sanitario totale (nel 2018) pari a circa 338 milioni di €

Tale risultato appare del tutto insufficiente ad indicare i costi sanitari, perché fa riferimento esclusivamente alla situazione in acuto. I DRG, come indicato nel sito del

Costi sociali della violenza stradale in Italia

ministero della sanità⁶, rappresentano una "classificazione **dei ricoveri ospedalieri per acuti nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (SSN), anche a fini di remunerazione degli ospedali**". Non tiene quindi conto della gestione del ferito grave in cronico, il cui costo sarà, sicuramente per tutta la vita della persona a carico del servizio sanitario nazionale.

La spesa indicata da Istat-ACI rappresenta lo 0,3% della spesa per sanità pubblica (nel 2022 paria a 124 miliardi di €) per un fenomeno che rappresenta la prima causa di invalidità permanente per giovani.

Secondo uno studio del GISEM (Gruppo italiano studio epidemiologico mielolesioni) del 2011 citato da Inail⁷ "la popolazione totale di mielolesi in Italia è stimata intorno alle 60-70.000 persone, con un'incidenza di circa 20-25 nuovi casi all'anno per milione di abitanti. Di queste, il 67% risulta essere di origine traumatica. **La principale causa di lesioni midollari traumatica è dovuta ad incidenti stradali (53,8%).**"

Questo significa che il sistema sanitario ha ogni anno in trattamento $65.000 \times 67\% \times 53,8\%$ **23.439 persone paraplegiche o tetraplegiche causate da scontri stradali**, che hanno bisogno di continua assistenza da parte del SSN e non solo.

Lo scontro stradale rappresenta quindi la prima causa di paraplegia e tetraplegia.

Secondo l'ENPAM⁸ inoltre, in uno studio del 2010, sono circa 22mila in Italia le persone colpite ogni anno da lesioni cerebrali. **Di queste 10mila sono provocate da trauma cranico, in seguito soprattutto ad incidenti stradali ed infortuni sul lavoro.** Queste persone, in molti casi, avranno bisogni di un'assistenza sanitaria continua per tutta la loro vita che non consiste solo in ricoveri ospedalieri ma anche in assistenza domiciliare, farmaci e presidi.

Stima ALG costi sanitari minimi

Ma come possiamo stimarlo questo costo? Difficile farlo, ma possiamo almeno fare riferimento ad un minimo ammontare che ha definito lo Stato italiano stesso. Ogni volta che facciamo la nostra assicurazione per la responsabilità civile auto per legge dobbiamo versare (attraverso le assicurazioni) il 10,5% come contributo al Servizio Sanitario Nazionale. Nel 2022, dato che la raccolta dei premi assicurativi netti è stata pari a 11.628

6

https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?area=ricoveriOspedalieri&id=4294&menu=vuoto#:~:text=Il%20contesto,degli%20ospedali%2C%20risale%20al%201994.

⁷ https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/p275352891_in_italia_70_mila_persone_con.html#:~:text=In%20generale%20secondo%20la%20fonte,anno%20per%20milione%20di%20abitanti.

⁸ <https://www.enpam.it/2010/22mila-cerebrolesi-lanno-piu-ictus-e-meno-incidenti/#:~:text=e%20degli%20odontoiatri-22MILA%20CEREBROLESI%20L'ANNO%2C%20PIU'%20ICTUS%20E%20MENO%20INCIDENTI,ogni%20anno%20da%20lesioni%20cerebrali.>

Costi sociali della violenza stradale in Italia

milioni, i cittadini che si sono assicurati hanno versato al Servizio Sanitario Nazionale il **10,5%** di questa somma e quindi un importo pari a **1,2 miliardi di €**

E' possibile che lo stato abbia calcolato tale ammontare sbagliando per eccesso così tanto aumentando di quasi 3 volte il costo effettivo del fenomeno?

Noi riteniamo che questi 1,2 Miliardi di Euro siano un importo minimo del costo sanitario.

A questo minimo va poi aggiunto il **costo dell'assegno di invalidità civile** che poi a 67 anni si trasformerà in pensione di invalidità civile.

Una stima dei feriti gravi con invalidità permanente sotto i 65 anni indica nel 2022, sulla base dei dati Istat-ACI, 3.895 invalidi gravi con invalidità permanente con un'età media di 37 anni, quindi mediamente percepiranno un assegno di invalidità per 30 anni.

Considerando la spesa media mensile dell'INPS⁹ di 501,22€ moltiplicata per 13 mensilità e per 30 anni (si assume che l'assegno venga adeguato nel variare del tempo) si ottiene una **stima del costo dell'assegno di invalidità dovuto a scontri stradali pari a 761 milioni di Euro**

Per cui il nostro minimo della spesa sanitaria sostenuta a causa del fenomeno dell'incidentalità stradale è dato dal Contributo del 10,5% al SSN (1.221 milioni di Euro) più la stima degli assegni di invalidità civile per invalidità permanente (761 Milioni di Euro). Il risultato è un **totale di circa 2 miliardi di Euro** equivalente alla spesa sanitaria minima dovuta al fenomeno della violenza stradale.

Stima ALG costi sanitari Massimi

In realtà IVASS stessa (l'Istituto di vigilanza delle assicurazioni) ci dice che l'importo raccolto attraverso il 10,5% sulle RCA auto è insufficiente a coprire i costi sanitari della violenza stradale. Lo fa trapelare nel *Quaderno n 1 del 2014 - Il Ramo r.c. auto: raffronto tra l'Italia e alcuni paesi della UE su premi, sinistri e sistemi risarcitori del danno alla persona.*¹⁰

A pagina 20 parlando dei casi di lesioni gravi spiega la differenza di funzionamento fra Italia e altri paesi europei come UK, Germania e Francia.

*"si osserva che il danno patrimoniale è liquidato in Italia spesso in via forfettaria in quanto, come già evidenziato, **le prestazioni sanitarie sono erogate dal Servizio Sanitario Nazionale senza alcuna rivalsa nei confronti del responsabile e dell'assicuratore.** Tale situazione genera infatti incertezza sulla sufficienza globale di tale liquidazione dal momento dell'esaurimento dell'assistenza sanitaria pubblica fino alla conclusione di vita del lesionato grave;*

⁹ <https://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/quanto-spende-l-inps-per-le-pensioni-di-invalidita#>

¹⁰ <https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/quaderni/2014/iv1/isvq0014.pdf>

Costi sociali della violenza stradale in Italia

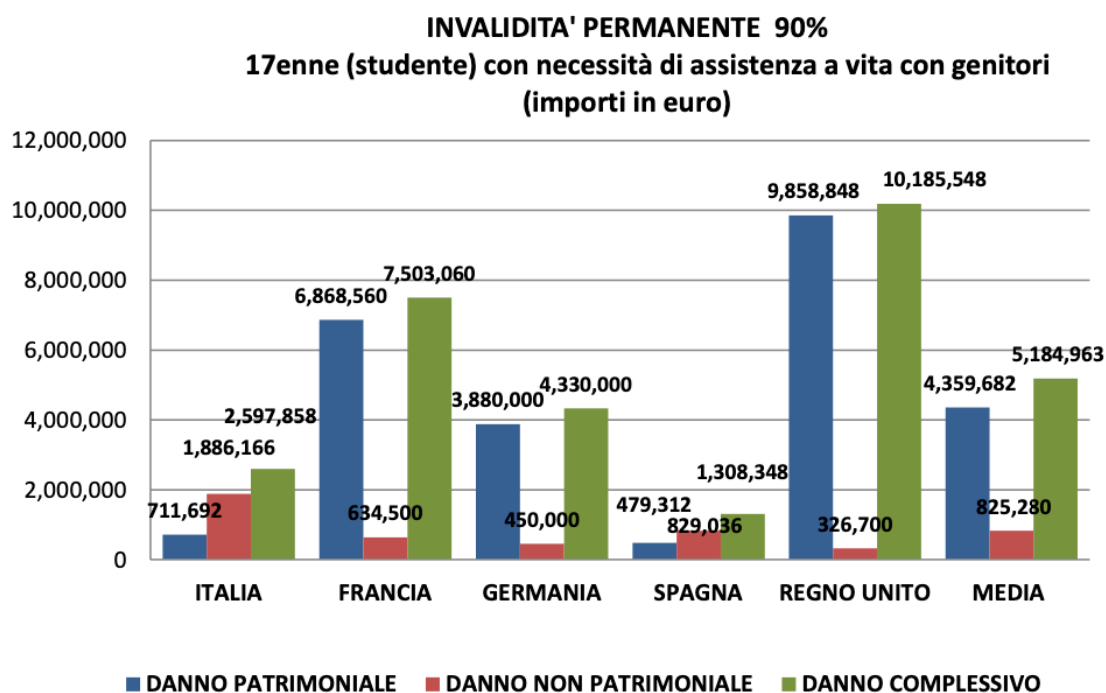
Al contrario, come già specificato, in Francia, Germania e Regno Unito (parzialmente) il danno patrimoniale è elevato in quanto il sistema sanitario che eroga le prestazioni si rivale poi presso l'assicuratore".

In altri termini il sistema italiano prevede per le lesioni gravi permanenti una somma forfettaria, che non copre però interamente tutti i bisogni della persona nel tempo della quale si fa carico il SSN che non fa rivalsa verso le assicurazioni come accade ad esempio in Francia, Germania e Regno Unito.

Come indicato nella nota 13 dello stesso documento

Si osserva che all'attualità il contributo al Servizio Sanitario Nazionale confluisce nel complesso delle entrate del S.S.N. medesimo e non esiste uno specifico bilancio tecnico (Premi; sinistri, riserve tecniche ecc) da cui possa verificarne la sufficienza o meno rispetto alle prestazioni erogate. In caso di insufficienza del contributo infatti il maggior costo di tale "assicurazione sanitaria" da responsabilità' civile auto ricadrebbe sulla fiscalità generale del Paese.

Che non sia sufficiente ce lo suggerisce un caso di studio pubblicato da IVASS nello stessa pubblicazione dove indica il danno complessivo (costo) di un 17enne con invalidità permanente al 90% con necessità di assistenza a vita e genitori.



"i sistemi italiano e spagnolo risultano quelli in cui, pur in presenza di un risarcimento di rilievo per il danno biologico, riportano un risarcimento complessivo inferiore rispetto alla media e sensibilmente inferiore a quello degli altri singoli paesi. In questo caso infatti l'elemento di valutazione che determina le differenze è il danno di tipo patrimoniale

Costi sociali della violenza stradale in Italia

(danno emergente), essenzialmente costituito dalle spese di assistenza futura e di adattamento dell'alloggio.

Si osserva che il danno patrimoniale è liquidato spesso in via forfettaria in quanto, come già evidenziato, le prestazioni sanitarie sono erogate dal Servizio Sanitario Nazionale."

Per cui abbiamo i seguenti costi per spese di assistenza futura e di adattamento dell'alloggio (chiamati patrimoniali) nel caso del 17enne con 90% di invalidità permanente

Italia: 0,711 M€ a carico delle assicurazioni + X (incognita) a carico del SSN

Germania: 3,880 M€ incluso spese del SSN

UK: 9,858 M€ incluso spese del SSN

Francia: 6,868 incluso spese del SSN

Se consideriamo la media del danno patrimoniale (assistenza futura e adattamento alloggio) dei tre paesi nei quali abbiamo il dato disponibile , Germania, UK e Francia: $(3,880 + 9,858 + 6,868)/3$; otteniamo un costo medio di 6,8 milioni € per un 17enne con 90% di invalidità.

Se togliamo il rimborso assicurativo Italiano di 0,7 milioni di € otteniamo **una stima della incognita X = spese del SSN per assistenza futura di un invalido di 17 anni con il 90% di invalidità permanente pari a 6,1 milioni €.**

Non sappiamo l'età esatta e il costo esatto dei feriti gravi con invalidità permanente che ISTAT stima essere il 2% dei feriti riportati dalle forze dell'ordine e quindi pari a 4.470

Se fossero tutti 17enni con 90% di invalidità permanente una stima del costo per il servizio sanitario sarebbe pari a $4.470 \times 6,1 \text{ M€} = 27,3$ miliardi di €

Ovviamente non sarà così né per età né per gravità di lesione. Consideriamo che l'età media dei feriti nel 2022 è stata di 42 anni e che non tutte le invalidità permanenti sono al 90% possiamo **come stima ipotizzare ¼ dell'importo e quindi una spesa sanitaria pari a 6,8 miliardi di Euro per i feriti gravi con invalidità permanente** ben diversa dagli 0,338 miliardi di Euro stimati da Istat-ACI

A questa va aggiunto il costo totale per i feriti lievi. Considerando il costo sanitario per ferito lieve e morto indicato da Istat-ACI nella nota metodologica pari a 122,7 + 33,5 + 10,9 milioni di Euro.

Si arriva quindi a una stima totale di costo per il SSN di **quasi 7 miliardi di Euro** (6,8 + 0,171) (1,2 miliardi di Euro a carico di chi usa l'auto o la moto e deve fare l'assicurazione e 5,8 miliardi di Euro a carico della fiscalità generale).

Costi sociali della violenza stradale in Italia

Sommario costi sanitari violenza stradale

Ricapitolando nei costi sanitari si ha una notevole differenza fra quanto stimato da Istat-ACI e quanto stimato dalla Associazione Lorenzo Guarnieri

Autore della stima	Stima in miliardi di Euro	Fonte e metodo
Istat-ACI	0,338 Mld€	DRG in acuto e costi di pronto soccorso
ALG minima	1,983 Mld€	Contributo del 10,5% al SSN e assegni di invalidità
ALG Massima	7,0 Mld €	Quaderno IVASS 2014 comparazione con altri paesi Europei

Quello che possiamo a ragione dire è che **la stima dei costi sanitari di Istat-ACI è sicuramente sbagliata perché tiene solo conto del trattamento in acuto dell'invalido e non del costo di assistenza sanitaria futura, delle modifiche dell'alloggio, della necessità di terzi e di presidi e così via.**

Ai fini di questo studio assumiamo che tali costi sanitari sono stimabili in un intervallo compreso fra i 2 e i 7 miliardi di Euro.

Costi sociali della violenza stradale in Italia

Stima altri costi

Secondo Istat-ACI nella nota metodologica a pagina 15¹¹

“Gli altri costi attribuibili agli incidenti stradali indipendenti da morti o feriti causati dall’evento sono riconducibili a:

- *danni materiali ai veicoli o a cose di altri;*
- *spese per il funzionamento delle assicurazioni, per la parte relativa alla RCA;*
- *costi amministrativi delle Forze di Polizia per il rilievo e la verbalizzazione degli incidenti;*
- *costi dell’amministrazione giudiziaria per la parte relativa al contenzioso dovuto ad incidenti stradali*

Il totale di questi costi è stimato in 12.393,91 € per incidente.”

In realtà poi guardando ogni singolo costo non riusciamo a capire come Istat-ACI e MIT siano arrivati a indicare tale costo unitario che porta gli altri costi in totale a essere pari a

$12.393,91\text{€} \times 165.889 = 2,056$ miliardi di Euro

Andiamo a vedere questi “altri costi” complessivi come indicati nella nota metodologia di Istat-ACI

Danni materiali

La stima di Istat-ACI si basa sui dati ANIA per il 2018 e tiene conto anche dei danni nel caso di scontro a veicoli isolati (non denunciati alle assicurazioni). Il documento indica che *“Il totale dei danni materiali ottenuto risulta pari a **6,294 mld €.**”*

La cosa strana è che già questo solo costo risulta superiore al costo stimato da Istat-ACI considerando costo unitario per incidente moltiplicato per il numero di incidenti.

Spese gestione RCA

Anche qui la stima di Istat-ACI appare robusta facendo riferimento ai dati ANIA.

*“Le spese di gestione per RCA risultano pari a **2.805 mln €** (media del triennio 2017-2019) e comprendono le spese di amministrazione attinenti alla gestione tecnica e gli*

¹¹ Pagina 15 - https://www.mit.gov.it/nfsmigtgov/files/media/progetti/2023-08/Allegato_A_Costi%20Sociali_Nota%20Metodologica.pdf

Costi sociali della violenza stradale in Italia

oneri per l'acquisizione dei contratti, per la riscossione dei premi e per l'organizzazione ed il funzionamento della rete distributiva"

Spese per interventi dei Vigili del Fuoco

La stima di Istat-ACI fa riferimento ai dati complessivi del ministero e quindi attendibile .

"In merito all'attività dei Vigili del Fuoco, gli interventi effettuati per incidenti stradali nel 2018 sono stati 45.140, cioè una quota percentuale del 5% sul totale interventi.

*Considerando che la spesa totale del Corpo dei Vigili del Fuoco¹⁰ nel 2018 è stata di 1,780 mld €, la quota afferente agli interventi per incidenti stradali è pari a **89 milioni €**"*

Costo organi di Polizia

In questo caso la stima è, secondo noi, meno robusta perché assume uno stesso costo totale per le Polizia Stradale, Carabinieri e Polizie Locali, mentre sulla base della percentuale dei rilievi le Polizie Locali sono sicuramente maggiormente impegnate. Assume inoltre un costo per rilievo pari a 431,87 per scontro senza citarne la fonte. Comunque la stima è la seguente:

"è stato stimato che la spesa per interventi delle Autorità di Polizia in caso di incidente stradale, per ciascuno dei 3 principali Corpi impegnati, sia pari a

*305.850.000,00 * 0,081 = 24.786.742,20 €*

mentre la spesa per il rilievo di un incidente risulta mediamente pari a 431,87 €"

Pertanto la stima del costo degli organi di polizia è pari a

*(24.786.742,20€ x 3) + (431,87€ x 165.889) = **146.002.708 €***

Costo amministrazione della giustizia

La stima di Istat-ACI è complessiva e tiene conto di una percentuale stimata dedicata dagli uffici giudiziari al tema della violenza stradale e applicata al costo totale

*"Con le opportune proporzioni si stima dunque che la quota di "lavoro" degli uffici giudiziari inerente ai sinistri stradali sia pari al 9,2% circa, con un costo per l'amministrazione giudiziaria pari a **417.332.192 €**"*

Riepilogo altri costi complessivi

Nella tabella seguente sono riportati tutti gli "altri costi" indicati in maniera complessiva

Costi sociali della violenza stradale in Italia

Tipologia costo	Ammontare complessivo annuo €
Danni materiali	6.294.000.000
Spese gestione RCA	2.805.000.000
Spese interventi vigili del fuoco	89.000.000
Costo organi di Polizia	146.002.708
Costo amministrazione della giustizia	417.332.192
Totale Altri Costi	9.751.334.900

Il risultato di **9,7 miliardi di Euro** è ben diverso da quello di 2,1 miliardi di Euro che porta al costo totale di 18 miliardi di Euro indicato da Istat-ACI per l'incidentalità stradale. Il costo unitario per scontro con feriti, basandosi sugli stessi dati complessivi indicati da Istat-ACI e MIT nella nota metodologica, risulta pari a **58.782,28 Euro**, ben più alto rispetto ai 12.393,91 € indicati come costo unitario per incidente nella nota stessa a pagina 15.

Tabella riepilogativa con differenze di stima

Di seguito una tabella riepilogativa con indicazioni delle differenze di stima di costo fra Istat-ACI e la nostra elaborazione fatta utilizzando fonti pubbliche come ANIA, IVASS, Istat mortalità per causa, Ministero della salute, INPS, Enpam e Istat-ACI.

Tipo Costo	Ammontare Istat-ACI miliardi €	Ammontare stima ALG miliardi €	Principali differenze
Perdita di capacità produttiva	9,9	10,5	Numero di feriti lievi e di morti
Costi umani	5,6	6,2	Numero di feriti lievi e di morti
Costi sanitari	0,4	min 2,0; Max 7,0	Metodo
Altri costi	2,1	9,8	Costo complessivo Istat vs costo unitario Istat per feriti rilevati
Gran Totale	18,0	min 28,5 ; Max 33,5	

Come si può vedere la differenza è significativa e si passa dallo 0,9% del PIL indicato da Istat-ACI a un costo, secondo noi più realistico anche in considerazione alla comparazione con altri paesi, di 1,5% - 1,8% del PIL

Conclusioni

Continua anche nel 2022 la sotto-stima dei costi relativi alla violenza stradale fatta da Istat-ACI e Ministero delle Infrastrutture. L'indicazione di 18 miliardi di Euro (pari a 0,9% del PIL) è sicuramente errata: basta pensare che è la stessa % del Regno Unito che ha la metà del nostro numero di morti e feriti. Lo abbiamo anche dimostrato con delle stime analitiche basate su fonti pubbliche autorevoli come ANIA, IVASS e Istat stessa. **La nostra stima si pone nell'intervallo fra 28,5 e 33,5 miliardi di Euro (1,5% - 1,8%) del PIL. Dimezzando la violenza stradale si potrebbero trovare circa 15 miliardi da investire ad esempio in sanità.** Resta infine la domanda perché Istat-ACI continuano da anni a minimizzare questi dati fornendo stime incomplete e imprecise. Considerando che tali stime provengono dall'ente nazionale più competente in materia, resta facile pensare che allora che ci sia la volontà di non far emergere agli amministratori e all'opinione pubblica, la reale rilevanze economica del problema della sicurezza stradale.

Costi sociali della violenza stradale in Italia

Provare a risolvere tale problema e ridurne significativamente i costi sociali, richiederebbe una completa revisione del sistema di mobilità, ad oggi basato sulla supremazia dell'auto. E non possiamo certo chiedere ad ACI, che ha nella sua missione *"di rappresentare e tutelare gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo"* di essere in prima linea in questo cambio necessario per salvare vite umane.